

Docenti del settore medio superiore negli anni novanta

Immagini, atteggiamenti e comportamenti verso la professione

Il ruolo docente ha subito, forse più di altri ruoli professionali, profonde trasformazioni in questi ultimi decenni. I cambiamenti riguardano da un lato le competenze professionali (il sapere e il sapere insegnare) e, dall'altro, gli aspetti relazionali e quindi la gestione del ruolo nei confronti delle diverse aspettative che vengono rivolte al ruolo di insegnante.

Per quanto riguarda le conoscenze, balza in primo piano l'accumulo di nuove conoscenze e il moltiplicarsi di saperi specialistici all'interno di un sapere generale, tanto da prefigurare l'impossibilità di possedere una volta per tutte un sapere stabile. Sul versante delle capacità relazionali, viene posta sempre più in evidenza in questi anni sia la necessità di conoscenze psicologiche dell'allievo e dei processi di apprendimento, sia una competenza comunicativa allargata, riferita al contesto scolastico come pure alle altre agenzie di socializzazione, tradizionali e no (famiglia, mass media, gruppo dei pari) e dei diversi linguaggi e strumenti (non ultimi quelli legati alle nuove tecnologie informatiche), che rendono ulteriormente complessa e articolata questa competenza comunicativa.

Lo scenario del ruolo docente negli anni novanta si presenta quindi decisamente complesso e problematico. Da un lato, la definizione del ruolo del docente nella società contemporanea deve, in qualche misura, fare ancora i conti con la crisi della scuola e del ruolo del docente apertasi alla fine degli anni sessanta, nel senso che questa crisi più che superata si è modificata, assumendo caratteristiche diverse; d'altro canto, si impone la necessità di una ridefinizione del ruolo alla luce di un sovraccarico funzionale: al docente (e alla scuola) sono attribuiti continuamente compiti e funzioni aggiuntivi a quello essenziale di trasmissione di conoscenze, compiti tanto vasti da sovrapporsi ad altri ruoli sociali (psicologo, assistente sociale, ecc.). Il sovraccarico funzionale è tipico di una società frammentata e differenziata e rappresenta quindi il tentativo di trovare una soluzione al disagio e al disorientamento degli individui e delle istituzioni, che cercano di consolidare punti di riferimento e ruoli sociali forti.

La necessità di una ridefinizione del ruolo docente appare particolarmente importante nelle situazioni di introduzione di innovazioni scolastiche e

legislative, proprio perché ogni innovazione implica la presa a carico degli obiettivi proposti, lo sviluppo di orientamenti nuovi e il conseguimento di motivazioni, conoscenze e capacità adeguati e, quindi, processi di adattamento e di risocializzazione.

Il momento attuale si qualifica quindi come estremamente importante per la definizione, da parte del corpo docente, degli orientamenti e delle strategie di insegnamento, che possono assumere molteplici configurazioni. Inoltre i docenti sono, in questo momento, più del solito, al centro di diverse aspettative provenienti da interlocutori eterogenei (organi istituzionali, studenti, genitori, opinione pubblica, ecc.), aspettative che possono essere anche tra di loro in parte o totalmente contraddittorie.

Anche alla luce di queste brevi considerazioni il Dipartimento della pubblica educazione ha pensato all'opportunità di una indagine riguardante i docenti del settore medio superiore, con particolare attenzione a quelli liceali.

La situazione attuale degli istituti del settore medio superiore (licei, Scuola cantonale di commercio, ecc.) – per cui ogni istituto, accanto ad aspetti omogenei presenta molte caratteristiche specifiche – consiglia la messa a punto di una metodologia di ricerca articolata su più livelli concatenati tra di loro. Si propone quindi un itinerario di ricerca in termini processuali, che prevede di partire da una analisi del contesto istituzionale delle singole realtà scolastiche, attraverso la raccolta di documentazione, pareri e informazioni, per passare poi a una analisi più diretta, per il tramite di interviste, degli atteggiamenti e delle opinioni degli insegnanti sia sulla loro professione, sia sulla riforma in atto nel settore degli studi medio superiori.

La ricerca, affidata dal Dipartimento della pubblica educazione a una équipe diretta dalla dott.ssa Elena Besozzi e all'Ufficio studi e ricerche, potrà conseguire i risultati attesi – esame della situazione dei singoli istituti e analisi della professione docente all'interno di queste diverse realtà – soprattutto se realizzata con la collaborazione sia delle direzioni, sia degli insegnanti.

Alla fine di questa indagine è prevista la stesura di un rapporto di ricerca, contenente la sintesi dei risultati emersi nel corso delle diverse fasi dell'indagine.

